Lo Stato al servizio del monopolio Romana-gas ?

La stampa fascista ha preparato la provocazione - Gli esosi profitti dell'azienda - Silenzio del Prefetto sulla situazione - Chi ha ordinato l'operazione di polizia ?

L'officina San Paolo cinta d'assedio dai carabinieri al servizio della Romana-gas e tutto il piano provocatorio attuato ieri notte all'improvviso, come in un'azione di guerra, hanno reso chiaro il senso dell'ipocrita campagna allarmistica scatenata da qualche giorno dal monopolio di via Barberini.

Si voleva preparare il terreno per l'operazione contro i lavoratori in lotta. Quasi ogni sera telegrammi urgenti giungevano alle redazioni dei giornali: solo « l'abnegazione dei tecnici e dei dirigenti della società » — dicevano — hanno assicurato il gas agli utenti. Non era vero, e lo abbiamo ripetuto più volte: i lavoratori scioperavano contro la « Romana », ma si preoccupavano ancora di mantenere in attività i servizi della produzione. Lo sapevano bene anche i dirigenti, ma ad essi serviva « montare » la faccenda, per spianare la strada all'ingresso dei crumiri e all'intervento dei poliziotti. Quei telegrammi hanno permesso a due o tre fogli filofascisti di pubblicare titoli faziosi contro « gli agitatori rossi » e i loro propositi « maligni »: a questi giornali faceva comodo credere ai telegrammi della « Romana ».

Ora il prefetto e il questore hanno messo le forze dello Stato al servizio della Romana-gas e del suo piano antisciopero. Questo è stato l'unico intervento delle autorità statali nella vertenza, che si trascina ormai da diverse settimane. I lavoratori *hanno iniziato la lotta su posizioni di estrema chiarezza*: hanno chiesto la revisione dell'inquadramento del personale dell'azienda, rimasto inalterato da sedici anni: un premio di produzione che riconoscesse il loro maggiore sforzo (il numero degli utenti è più che raddoppiato in dieci anni, ma i dipendenti sono aumentati di poche centinaia nello stesso periodo); la riduzione dell'orario di lavoro; la istituzione delle C.I. in tutti gli stabilimenti. Hanno rivendicato, in sostanza, che si ponesse un freno ai profitti e *al prepotere della « Romana »*.

L'azienda ha sabotato ogni trattativa, per settimane e settimane. Il capo del personale è fuggito, addirittura: per parecchi giorni non si è fatto trovare dai dirigenti sindacali. In tutto questo tempo, nessuno, né l'Ufficio del lavoro, né il Ministero, si è mosso per spingere a una trattativa seria il monopolio del gas. La Confindustria è nettamente contraria alla trattativa articolata, da condurre azienda per azienda e settore per settore: le sue disposizioni sono state eseguite a puntino dalla Romana-gas. E, di fronte ad esse, vi è stata l'inerzia più completa degli « organismi responsabili ».

La situazione si è capovolta invece quando è stata sostenuta l'offensiva per stroncare *lo sciopero*: nugoli di carabinieri accorrono a San Paolo mentre la Commissione Interna viene cacciata dallo stabilimento, e gli operai sono costretti a firmare un documento gravissimo. E' così che si fa viva la « legge », in un Paese che si è dato da 14 anni una Costituzione profondamente democratica, che assicura la piena libertà dell'azione sindacale e dello sciopero.

Malgrado le indicazioni di una commissione d'inchiesta, la « Romana » continua a produrre gas altamente tossico, quello stesso gas che in questi giorni ha rischiato di provocare tragedie terribili e che proprio ieri ha colpito uno degli operai dei gasogeni: nonostante che la crisi di Suez sia passata da tempo, la società può ancora oggi riscuotere il sovracanone allora imposto agli utenti: nessuno si è mosso, per questo: ma la la polizia si è mobilitata appena i lavoratori *sono scesi* in sciopero.

I nomi dei pi ùgrossi azionisti dell'Italgas — il monopolio da cui dipende la società romana — spiegano molte cose: accanto ai rappresentanti del Vaticano, nel Consiglio di amministrazione siedono gli uomini del Cini, dei Crespi, dei Volpi di Misurata e dei gruppi più potenti del capitale finanziario italiano.

Da stasera mancherà l'acqua

Dalle 20 di oggi l'acqua mancherà in numerosi quartieri. Per eseguire alcuni lavori di allacciamento alle condotte adduttrici, l'ACEA sarà costretta infatti a sospendere il flusso, in tutto o in parte, per 24 ore.

Da questa sera si verificherà un abbassamento di pressione nelle zone di Ostiense, EUR, Cecchignola, Vitinia, Acilia, Isola Sacra, Fiumicino (borgata ed aeroporto), Ostia Lido ed Ostia Antica; l'acqua mancherà a tutti gli sbocchi dei piani più alti. L'interruzione del flusso sarà invece totale, sempre durante il periodo che va dalle 20 di stasera alle 20 di domani sera, nelle zone di San Pancrazio, via delle Fornaci e adiacenze e della Garbatella.

Gli utenti delle zone interessate non mancheranno di procurarsi una piccola scorta di acqua per sopperire alle necessità della giornata di interruzione dell'erogazione

« *Operazione allineamento* »

nella D.C. romana

Gli andreottiani diventano dorotei

Alla Provincia si chiederà l'appoggio socialista per un monocolore democristiano?

Proprio nel momento in cui Moro puntualizza i limiti di un'eventuale operazione di centro-sinistra, la maggioranza del Comitato romano della DC ha deciso, rompendo gli indugi, di allinearsi. Una decisione del genere bolliva in pentola da qualche tempo; trattative tra gli esponenti romani e la destra dorotea (Segni) erano già in corso da diverse settimane; la decisione, poi, di abbandonare in extremis, poco prima delle decisioni del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il vecchio, sfiancato cavallo di battaglia del piano regolatore di Cioccetti, aveva costituito un primo segnale

E' difficile dire su quale base Andreotti è stato messo in minoranza nel suo feudo e dai suoi stessi ex compagni di corrente. L'operazione di allineamento ai dorotei si è compiuta in un'atmosfera che si potrebbe definire curiale (non per niente ha ricevuto l'imprimatur del cardinale Traglia, vice gerente del Vicariato di Roma), in modo del tutto segreto, alla vigilia del congresso cittadino, che dovrebbe riunirsi il 21 gennaio, e del congresso provinciale, fissato per una settimana prima. I vicesegretari Petrucci e La Morgia hanno ormai la maggioranza in pugno: a loro fianco si sono già schierati quasi tutti i vecchi dirigenti andreottiani e scelbiani, dal presidente della Provincia Signorello, a Maria Muu, al presidente della STEFER Murgia. Il segretario regionale Evangelisti, invece, è stato uno dei protagonisti del connubio tra le correnti Primavera e Centrismo popolare (Scelba) e Palmitessa, attuale segretario del Comitato romano, è rimasto tagliato fuori e sarebbe disposto ad accontentarsi di qualche posto di sottogoverno. L'« operazione » è giunta a un punto talmente avanzato che i neo-dorotei possono già suggerire a un giornale romano quale sarà la ripartizione dei delegati al Congresso di Napoli. 14 della maggioranza (due scelbiani, due andreottiani e dieci neo-dorotei) e sette della minoranza (cinque fanfaniani e due « basisti »).

Dopo i congressi provinciale e cittadino, la prima prova dei nuovi dirigenti (che poi sono anche i vecchi) della DC romana dovrebbe essere costituita dalla crisi dell'Amministrazione provinciale, dove la Giunta darà le dimissioni il 31 gennaio. I neo-dorotei avrebbero intenzione di giungere a una Giunta monocolore, tutta dc, con l'appoggio esterno dei socialdemocratici, repubblicani e socialisti: una soluzione-ponte, si dice negli ambienti dc; ma il senso è già abbastanza chiaro.

L'operazione degli ex andreottiani ha mosso le acque anche tra le « sinistre » democristiane. Il capo dei fanfaniani, Darida, che in questi ultimi tempi ha avuto un atteggiamento tutt'altro che fermo nei confronti della maggioranza di destra, vede oggi molto indebolite le posizioni della sua corrente.

Molto attivo in questo senso il gruppo che fa capo al periodico « Democrazia », diretto da Ciccardini: alcuni degli esponenti di questa ala della DC, giovani in gran parte, si ripropongono di denunciare anche al congresso di Napoli gli aspetti della manovra trasformistica dei neo-dorotei romani e le timidezze dei fanfaniani.

Il card Traglia

Amerigo Petrucci

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi mercoledì 4 gennaio 1962** (4-361) Onomastico: Tito. Il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,52. Luna nuova il 6.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati: maschi 49, femmine 66. Morti: maschi 55, femmine 30 di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni: 83.

— **Meteorologico:** Le temperature di ieri: minima 9 massima 21.

Gravissimo un operaio intossicato al gasogeno

Si tratta di un lavoratore in prova alla « Romana » che aveva dovuto sottostare all'imposizione del monopolio e stava controllando i gasogeni centrali

La forsennata reazione dei dirigenti della « Romana » all'agitazione del personale a già fatto la prima vittima: un operaio costretto a compiere un lavoro per il quale non ha la preparazione necessaria è rimasto avvelenato dal gas. Trasportato al centro traumatologico dell'INAIL è stato ricoverato in gravissime condizioni. La notizia è trapelata attraverso la testimonianza di alcuni compagni di lavoro dell'intossicato malgrado tutti gli sforzi compiuti dalla polizia per tenerla celata

Della vittima si è potuto perciò conoscere soltanto il nome, Franco Caponetti, e il reparto presso il quale lavorava al momento della disgrazia. Il Caponetti ha sempre prestato la sua attività in un settore diverso da quello cui è stato destinato da quando è cominciata l'agitazione sindacale alla « Romana »; i dirigenti lo hanno infatti obbligato ad occuparsi d'un gasogeno infischiandosene di esporlo a gravi pericoli.

Ieri pomeriggio, quando stava per finire il secondo turno di lavoro, Franco Caponetti si è accasciato a terra privo di sensi e non si è rialzato neanche dopo la respirazione artificiale praticatagli da un operaio che gli stava accanto. E' stato perciò caricato su una macchina e trasportato a gran velocità allo ospedale della Garbatella

Una volta varcato il cancello del Centro traumatologico una cappa di silenzio, e piombata sull'intossicato. La polizia si è infatti rifiutata di fornire qualsiasi informazione sull'incidente, dal brigadiere del posto di polizia dello ospedale al funzionario di notturna della questura: è stato un fronte dell'omerta

Muore intossicato un fuochista

Un operaio fuochista è rimasto avvelenato dalle esalazioni di anidride carbonica mentre stava riparando l'impianto centrale di riscaldamento dello stabile in via Pandosia 16. Si tratta del trentanovenne Pietro Pezzotti, da Rieti, dipendente della ditta appaltatrice « Carbotecnica ».

I particolari della sciagura non appaiono ancora molto chiari perchè il Pezzotti era solo quando si è sprigionata la fuga del gas altamente tossico e la polizia ha perciò aperto una inchiesta.

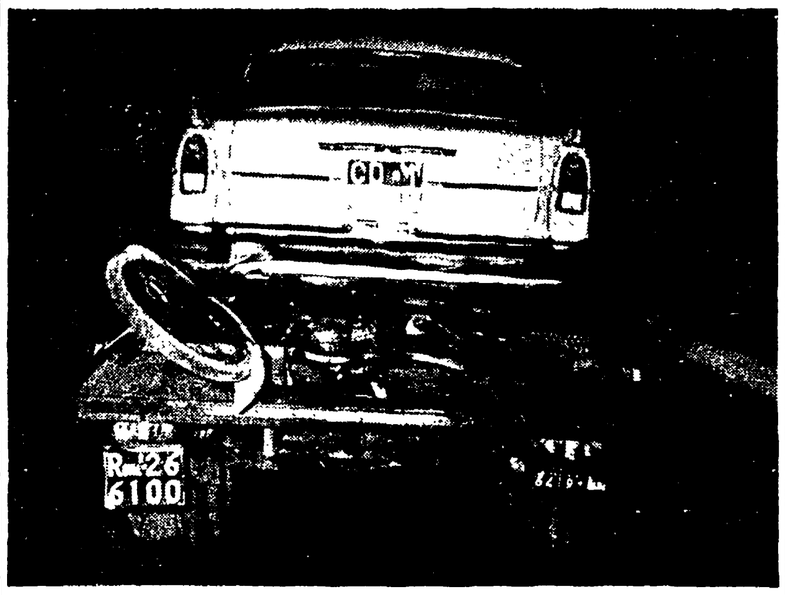
Il portiere dell'edificio lo ha visto entrare e, avviarsi verso il basso; poi, trascorse alcune decine di minuti, si è preoccupato ed è disceso a sua volta per vedere cosa era accaduto. Nella cantina ha rinvenuto l'operaio disteso a terra esanime. Ha cercato di rianimarlo praticandogli la respirazione artificiale ma, visto che i suoi sforzi risultarono vani, ha avvertito un medico, il dr. Lucio Buccarini. Questo appena giunto si è reso conto che le condizioni del poveretto erano ormai gravissime. Ha fatto chiamare un'ambulanza della CRI, sulla quale è stato adagiato il Pezzotti, e che si è diretta verso il San Giovanni.

All'ospedale i medici di guardia si accorgevano che l'operaio era purtroppo deceduto durante il tragitto.

Nel pomeriggio a Fiumicino

Motociclista ucciso da un'automobile

Una donna perde la vita sotto un autobus a viale Liegi



L'automobile investitrice e la motocicletta travolta vengono portate via dal luogo del tragico incidente

Un motociclista è stato travolto ed ucciso da un'auto appartenente all'ambasciata marocchina. Vittima del tragico incidente è il manovale Piero Cristofanelli, di 56 anni.

L'uomo, ieri pomeriggio verso le 16, era partito da Fiumicino, dove abitava, per raggiungere la città a bordo della sua moto. Giunto allo incrocio tra via Falzarego e la strada che conduce allo aeroporto è stato investito dalla macchina, targata CD 16002, che procedeva in senso contrario. L'autista della vettura, il marocchino Mohamed Trompite, non è riuscito ad evitare che il Cristofanelli finisse sotto le ruote.

La morte non è stata immediata ma è avvenuta alcune ore dopo nell'ospedale S. Camillo

* * *

Una donna che attraversava viale Liegi per raggiungere la fermata è stata travolta e uccisa da un autobus della « circolare rossa ». Si chiamava Pellazzari, aveva 56 anni, e abitava al numero 5 dello stesso viale Liegi. E' morta prima di arrivare al pronto soccorso del Policlinico dove l'automobilista che l'ha soccorsa la trasportava a tutta velocità. Sul posto per l'inchiesta si è recata la polizia stradale.

L'ATAC distrugge le pensiline

All'A.T.A.C. succedono strane cose. Ad esempio da qualche settimana, in base a non si sa quale ordine, vengono demolite le pensiline in alcuni quartieri, come a Tiburtino III, a Monteverde Nuovo, a Piazza Fiume. Alcune sono addirittura seminuove. Il materiale così ricuperato viene trasportato alla sezione Vie e Lavori diretta dall'a Portaldolfi e distrutto

Finora non si è riusciti a comprendere il motivo dell'operazione. C'è chi sussurra che si tratti di un inizio di « rinnovamento » delle pensiline, che dovrebbe attuarsi tramite un cinquesimo appalto

L. 5.000 il divieto di sosta

Una multa per divieto di sosta costa ora 5000 lire. Le mille lire di un tempo toccano solo a pochi fortunati che incontrano un vigile particolarmente comprensivo. Per gli altri invece, arriva la mazzata. Poichè la vecchia contravvenzione per divieto di sosta, viene sempre più sostituita con quella di « intralcio al traffico ». Sembra che queste siano state le direttive date dalla XIV Ripartizione ai vigili urbani.

E' noto che fra i comuni delle contravvenzioni al Codice della Strada, quelle motivate dalla infrazione al divieto di sosta rappresentano un buon 90 per cento

Il Partito

Convocazioni

● **Circoscrizione Appia**, questa sera alle ore 20, presso la sezione Appio è convocato il Comitato di Circoscrizione (sezioni Alberone, Appio Nuovo, Appio Latino, Latino Metronio, Quarto Miglio, Appio) con Enzo Modica.

● **Campitelli**, ore 19,30, assemblea con Giuseppe Berlinguieri.

● **Borgata Fidene**, ore 20, comitato direttivo con Marcello Marroni

● **San Basilio**, oggi alle ore 20, si riunisce la cellula Lumumba. Interverrà Livio Raparelli.

● **Torpignattara**, ore 20,30, Direttivo con Nannuzzi.

FGCI

● **Torre Maura**, ore 20, congresso. **Centocelle**, ore 20, assemblea sugli edili (Arnaud). **Appio Nuovo**, ore 20, congresso (Rosati). **Forte Aurelio**, ore 20, congresso (Casciani). **S. Basilio**, ore 20, congresso (Bertuccioli) **Porto Fluviale**, ore 20,30, assemblea precongressuale. **Nomentano**, ore 20,30, assemblea (Capanna).

● **Comitato Federale**, domani alle ore 17,30, o.d.g.: « Organizzazione del Congresso Provinciale ».

oggi
Ariston al corso
Scampoli
Liquidazione Confezioni

TECNICI ANTENNISTI!
CAVETTO SPECIALE per TV
L. 70 al metro
Sconti speciali per quantitativi
RADIO CONSORTI
V.le Giulio Cesare, 88
(Angolo VIA OTRANTO)

La ragazza scomparsa

Tornò a Fiumicino con l'« autostop »

Accompagnata fino a Roma, venne ricondotta all'aeroporto da un impiegato dell'Alitalia — Le indagini estese ad Aosta, dove vivono i parenti di Gabriella

Nessuna novità positiva per Gabriella Franceschina, la ragazza piemontese scomparsa ormai da sei giorni. La famiglia Trapani, dove la giovane era ospitata, continua a vivere ore d'ansia, attendendo « quella » telefonata, quella giusta, che possa finalmente porre la parola fine ai terribili giorni che sta trascorrendo l'annuncio del ritrovamento della giovane.

Fino a questo momento tutto quel che s'è potuto appurare a grandi linee è come la ragazza abbia passato le sue ore dal momento della fuga nella zona dell'aeroporto di Fiumicino (verso le 18) fino alle 20,20. Il resto rimane nel campo delle ipotesi, della fantasia. Gabriella Franceschina ha fermato, alle 18,25 del 28 dicembre, presso il distributore di benzina al ponte di Fiumicino, un'auto 1100 bicolore con a bordo quattro uomini: un autotrasportatore che risponde al soprannome di Lelle, il falegname Giannetto Verchiani, il signor Rolando Badeschi e un quarto, di cui si sa solo che è biondo.

La ragazza ha chiesto un passaggio, durante i primi metri ha detto che voleva andare all'aeroporto.

« Ma noi andiamo a Roma » ha detto allora Verchiani. « E portatemi a Roma, va bene ». Ha chiesto una sigaretta, si è messa ad ascoltare la radio a transistor che aveva portato con sé. Desiderava esser portata verso la stazione Termini. Improvvisamente, cambiò idea: ad un certo punto dell'Appia il Verchiani ed il Bedeschi scesero per fare alcune compere: quando tornarono la ragazza non era più nella macchina: stava in mezzo alla strada, cercando un passaggio in direzione opposta.

Il passaggio l'ha trovato: un impiegato dell'Alitalia l'ha caricata a bordo alle 20 circa (sulla via del Mare, ad una certa distanza, quindi, dal punto dove l'avevano lasciata i quattr oprecedenti accompagnatori) e l'ha condotta fino all'aeroporto, lasciandola alle 20,20.

Una veloce indagine ha permesso però di escludere che la ragazza si possa essere imbarcata su qualche aereo in partenza quella sera. Il ritorno all'aeroporto è l'ultima notizia sicura su Gabriella Franceschina: essa è stata resa al dirigente del commissariato Prati, dott. Giorgi, dallo stesso impiegato dell'Alitalia.

Bagno gelato per i ladri del tabaccaio

I « soliti ignoti » che ieri notte sono entrati nel negozio di tabaccheria di viale Giulio Cesare 73, di proprietà del signor Perlorenzo Dimitri, non supponevano certamente che la loro avventura si sarebbe conclusa in un bagno gelato. Eppure proprio questo è successo.

Era poco prima dell'una e alcuni sconosciuti silenziosamente si sono introdotti in un portone adiacente al negozio e poi in un cortiletto interno al palazzo ove, baluardo inconsistente, v'era una piccola finestrella protetta da un graticcio di ferro: uno scherzo tagliare le sbarre, introdursi nell'interno e far razzia di tutto: centomila lire in contanti, bottiglie di liquore, pacchi di sigarette e perfino gettoni di Joke Box.

Per i ladri, l'avventura non era terminata. Nel tornare indietro, infatti, o per necessità o per chissà quale altra ragione, essi tentavano di allargare il foro, con l'unico risultato di rompere un grosso tubo dell'acqua e di rimanere completamente sommersi.

A questo punto il trambusto e il rumore svegliavano la giovane figlia del portiere dell'edificio, Silvia Silvestri (nella foto), la quale cominciava a gridare con quanto fiato aveva in gola

Athos Maestosi
DOMANI
SCAMPOLI
VIA BALBO, 39

Nei cinema « Quadraro », « Boston » e « Impero »

Domenica la Befana dell'Unità

Seguiranno la prossima settimana altre tre manifestazioni - Un nuovo elenco di sottoscrittori

La prima distribuzione della Befana dell'Unità è vicina. Quest'anno contrariamente ai precedenti, anzichè un'unica manifestazione centrale, ne verranno effettuate sei.

Le prime tre distribuzioni avverranno domenica prossima nei cinema « Quadraro », « Boston » e « Impero », gentilmente concessi

Continuano intanto a pervenire nuove offerte individuali e delle sezioni. Pubblichiamo di seguito un nuovo elenco di sottoscrittori

Sig. Aldbrandi Pasquale, Pres. Gruppo Macellatori Suini, Roma L. 20.000. Lega Naz. Cooperative e Mutue 10.000. X N. 10.000. I nostri piccoli amici Dama e Giorgio Orcellee 5.000. Avv. Mario Paone 5.000. Condoleo Giorgio 5.000. Prof. On. Ambrogio Donini 5.000. Elena e Paolo Robotti 3.000. Manacorda Mario 1.000. Claudio Pavone 500. Trattoria Corsetti, piazza Cosimato, 22 pranzi. Arch Betti, v.le Gorizia, automobile bimbo e altri giocattoli; Magieria Elmetti Cristoferea, indumenti vari di lana; Trattoria Petrini, via Floridia, cassetta spumanti, Soc. « Toscano », piazza SS. Apostoli, due buoni acquisto per L. 10.000; Calzature « Gattegna », via Cola di Rienzo, paio scarpine bambino.

Secondo versamento effettuato dai compagni e dirigenti della direzione del PCI: On. Aldo Barontini L. 5.000. Luciano Barca 3.000. Amadesi Luigi 1.000; Conti Bruna 1.000. Gruppi 500. Malaspina 500. Bonelli 500; Simonetti 200. Bargellini 200. Cerradini 200. Buzi 500. Prampio 200. Lucatelli 500. Agliotto 200. Kodre 500. Gardi 500. Lambardi 200. Barbaglia 200. Neri 200. Raccanni 200. Biasi 500. Boccolta 200. Rocca 200. Bolla 200. Dami 500. Edvardi 500. Maria Felice Alicata 500. Pellicia 100. Morear 500. Di Pietro 200. Gradisco 500. Trezzini 500. Greco 500. Pavanini 200. Totale L. 21.400.

Versamento dell'ATAC di Tiburtino. per Verdini bolletta L. 5.000. Cellula Campo Boario, secondo versamento L. 9.200.

Terzo versamento della Sezione Tiburtino III a mezzo Rossi L. 5.200. Primo versamento della sezione Alessandrina a mezzo compagni Isidori e Leddi L. 12.500. Terzo versamento della Cellula ATAC P. V. Pontonaccio, a mezzo compagno D'Anselmo, per vendita bolina L. 2.500. Primo versamento « Amici dell'Unità » di Valmelaina. Taborri L. 1.000. Pennerino A. 500; Biasetti 200. Cinari 200. Di Biagio 500. Di Biasio 500. Marinucci 500; VI Cellula a mezzo compagno Chiarini 1.500. Dott. Cianella 1.000. X N. 1.000. Pedicino P. 500. Pedicino R. 800; Fontana 200. Bacchelli 1.000. Totale L. 9.900.

Primo versamento della Sezione Casilina, a mezzo compagno Signorini Dionisio lire 1.000. Demofonte 500; Nerchi 1.000; Di Saverio 300; Calzetti 500. Vallini 200. Maccarini 200. Lelli 500. Cerini 500. Cencioni 500. Torrefazione Garella 5.000. Petorelli 1.000. Rosi 500. Vetreria Fratelli Casagranda 2.000. Sinopoli 500. Totale L. 15.100.

Secondo versamento della Sezione Trionfale a mezzo compagno Binaco. Alvano L. 500. Rulli 500. X N. 100. Pazzani due magliette per bambino a L. 1.000. Arnaldo 500. Ditt. Zampetti, 3 panettoni, 7 pacchetti caramelle, 19 giocattoli vari. Formici 500. Dragoni 200. Lucarini 500. Zara 500. Lazzerini 200. Miceli 500. Mannucci 500. Totale L. 5.500

Nono versamento della sezione Tuscolano ditt. Renato Cimini, Via Roma Libera, bottiglie per ragazzo, due racchette cempaline. Ditta Pasticcioni, via Tuncaretta 115, un pacco di torroni

Deceduto l'ufficiale che si sparò

Ieri mattina all'alba, senza aver ripreso conoscenza è deceduto il sottotenente di fanteria che l'altro giorno si era esploso un colpo di pistola alla tempia. Il sottotenente Fabrizio Vallonca, di 26 anni, prestava servizio a Milano e si trovava a Roma in licenza. Era stato accompagnato al Policlinico dai familiari stessi che hanno disposto per l'autopsia.

Convocate le sezioni per la Befana

Oggi alle ore 19 in Federazione le seguenti sezioni debbono inviare un compagno della Segreteria incaricato di seguire la preparazione della manifestazione di domenica 7: Cinecittà, Capannelle, Casal Morena, Quadraro, Quarto Miglio, Romanina, Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, Alberone, Appio Latino, Pietralata, Ponte Mammolo, S. Basilio, Tiburtino III, Settecamini, Alessandrina, Centocelle, Quarticciolo, Tor dei Schiavi, Villa Gordiani, Casal Bertone, La Rustica, Tor Sapienza, Tiburtino IV, Gallaiano, Nuova Gordiani, Marranella, Torpignattara, Villa Certosa, S. Giovanni, Porta Maggiore, Prenestino, S. Lorenzo, Tuscolano, Tor Bellamonica, Borg. Andrè, Borghesiana, Casilina, Finocchio, Vill. Breda.

La Casa dei Bambini
GIOCATTOLI
i più belli di Roma
ZINGONE
ALLA MADDALENA — IN PRATI